



Una sola famiglia umana,  
cibo per tutti:  
è compito nostro

*“Adottare uno stile di vita che riduce lo spreco e sceglie alternative solidali e sostenibili di consumo; conoscere il sistema finanziario e le iniziative di finanza etica e costruire una società di pace basata sull’educazione alla non violenza e alla cittadinanza globale, è compito di tutti, anche compito nostro...”* tratto da [www.cibopertutti.it](http://www.cibopertutti.it)

Il progetto che la **Caritas di Città di Castello** presenta in collaborazione con le scuole del territorio e altri soggetti come La Boteguita di Città di Castello, e il Museo del Gioco e del Giocattolo di Perugia, prende vita dalla parole e linee guida che sono state lanciate con la campagna *“Una sola famiglia umana -Cibo per tutti: è compito nostro”* nel 2014.

L’obbiettivo è quello di coinvolgere attivamente l’Alta Valle del Tevere, affinché la campagna abbia una sua ricaduta sul nostro territorio, attraverso gli studenti delle scuole (materne, primarie e secondarie) che aderiscono, guidati dagli addetti ai lavori e ai testimoni di azioni e/o contesti dove il diritto al cibo e il rispetto dell’ambiente sono la normalità e non più la tendenza o l’eccezione.

**Nello specifico questo progetto vuol contribuire a dar vita a una voce sempre più incisiva sui temi connessi al diritto al cibo, e in particolare, che sappia dar voce alla povertà, che non è più appannaggio di paesi lontani da noi, ma è sempre più presente, sotto nuove forme e nuovi interlocutori.**

Uno dei momenti più importanti di questo progetto, che ha durata annuale, sarà quindi la raccolta di più testimonianze possibili grazie al lavoro fatto nelle scuole: interviste o storie, raccolte e documentate attraverso video, foto, spettacoli e scritti, andranno a delineare il concetto del diritto al cibo, visto con gli occhi di quei bambini, adolescenti e addetti ai lavori (coinvolti nel progetto) che vivono in Alta Valle del Tevere.

Il messaggio che nascerà da questo percorso tra scuole, mense, aziende agrarie bio, ed eventi, intorno al tema del cibo, sarà messo a confronto con lo stesso percorso fatto in regioni diverse, come ad esempio le Marche (con la quale è già attivo un lavoro di rete); questo darà vita ad un momento di riflessione di più ampio respiro rappresentato dall’evento mondiale **EXPO 2015**.



## Obbiettivi e finalità.

- Cambio dell'atteggiamento personale di preservazione di ciò che è nostro verso una prospettiva di condivisione comune;
- sensibilizzazione verso il rispetto di un bene comune che non può più prescindere da una conoscenza globale del mondo, come globale è la crisi che determina il mancato rispetto del diritto al cibo;
- attenzione verso le interrelazioni che stanno alla base del nostro piatto di cibo;
- educazione alla solidarietà;
- riscoperta di un'etica alimentare capace di arricchire il nostro rispetto verso l'ambiente, invece che sulla base di modelli economici di consumo;
- trasformare la cultura dello scarto in quella della convivialità;
- agire per attuare una 'rivoluzione' che conduce "dal profitto al dono, dalla proprietà all'affidamento responsabile, dall'accumulazione alla condivisione, dalla competizione alla cooperazione, dalla flessibilità alla dignità, dall'esclusione all'ospitalità reciproca..." un'economia al servizio delle persone e della comunità;
- conoscere e agire in tempo utile per frenare le manovre internazionali che ci porteranno verso la nuova povertà, dovuta al colonialismo di oggi.

## Metodologia.

La messa in opera degli obiettivi e finalità, di cui sopra, fa riferimento al modello "cognitivo- costruttivista" ; per questo consideriamo:

- l'apprendimento come un processo nel corso del quale ognuno crea la propria rappresentazione della conoscenza mettendola in relazione con la propria esistenza, e che vede per questo il soggetto come partecipante attivo;
- il sapere è una costruzione personale nel quale l'elemento principale diventa il processo negoziale e quindi l'apprendimento collaborativo.



### Attività e strumenti.

- Percorso didattico teatrale (specifico per la scuola materna, primaria e secondaria) all'interno delle classi aderenti al progetto. Coinvolti gli insegnanti responsabili per il progetto e l'operatrice/attrice teatrale.
- Secondo incontro, dove, in collaborazione con il Museo del Gioco e del Gio-cattolo, gli studenti tornano sulle tematiche legate al diritto al cibo, le approfondiscono e, con il supporto di strutture ludiche di proprietà del Museo, si cimentano in attività legate alla giusta condivisione delle materie prime (il concetto della ricchezza della Biodiversità), alla precisazione dell'idea di "filiera produttiva" e si introduce il tema della fattori didattica.
- Ripresa video e/o ripresa fotografica dei momenti salienti del percorso nelle scuole.
- Uscita presso la fattoria didattica.

Il percorso in ambito scolastico nel quale prendono vita gli obiettivi del progetto, si muove all'interno delle scuole materne, primarie e secondarie superiori del comune di Città di Castello.

Il lavoro di montaggio video cercherà di raccontare con le immagini i momenti più importanti di un anno di progetto, cercando di darà visibilità a tutti i partecipanti.

Oltre alle scuole, in particolare nel lavoro video, sarà dato spazio anche a testimonianze di studiosi e/o addetti ai lavori che vivono sul nostro territorio un legame particolare con il diritto al cibo, la nuova povertà e tutto ciò che ne è connesso.

Il lavoro finale, in particolare il documentario e lo spettacolo teatrale (quest'ultimo a cura dei ragazzi delle scuole superiori) saranno riconsegnati alla città nell'ambito di Altrociccolato 2015.

Inoltre, il lavoro svolto, e l'esperienza tratta da questo percorso, saranno messi a confronto con altre realtà che insieme a noi stanno sviluppando le linee guida della campagna "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è nostro dovere". A settembre 2014 ha già preso vita la collaborazione con la regione Marche, Caritas Marche, Caritas Fano e il Festival della sostenibilità di Fano.



**Collaborazioni previste:**

*La Boteguita, Città di Castello*

*Altrocioccolato, Città di Castello*

*Azienda Agraria "Il lombrico felice", loc. Galliano Città di Castello, fattoria didattica.*

*Caritas Marche*

*Caritas Fano*

*Festiva della Sostenibilità, Fano*

*Museo del gioco e del giocattolo di Perugia*

*Scuole e Istituti comune di Città di Castello*

**Redattrice e responsabile del progetto per conto di Caritas:**

*Valeria Marri*